



**Comune di
Fucecchio**

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 29.06.2021

INDICE

Art. 1 - La Consulta del volontariato e dell'associazionismo.....	pag 3
Art. 2 – Funzioni.....	pag 3
Art. 3 - Competenze specifiche.....	pag 4
Art. 4 – Composizione.....	pag 4
Art. 5 – Organi.....	pag 4
Art. 6 – Funzionamento.....	pag 5
Art. 7- Invitati e invitati permanenti.....	pag 6
Art. 8 – Sede.....	pag 6
Art. 9 - Rapporto annuale.....	pag 6
Art.10 - Norme finali e transitorie.....	pag 6



Art. 1 - La Consulta del volontariato e dell'associazionismo

1. La Consulta del volontariato e dell'associazionismo è organismo di partecipazione nel quale sono rappresentati gli enti associativi iscritti all'albo comunale delle associazioni che intendono farvi parte.

2. Il presente regolamento ne specifica la composizione, le competenze, le modalità e i termini della consultazione.

3. La Consulta dell'Associazionismo si prefigge i seguenti obiettivi:

- a) promuovere e sostenere gli enti associativi favorendo lo sviluppo di relazioni continuative tra le istituzioni pubbliche e le varie organizzazioni;
- b) partecipare attivamente all'analisi del contesto esterno in cui l'Amministrazione comunale è chiamata ad operare;
- c) promuovere ed attuare forme di coprogettazione da parte dei diversi enti associativi, che mantengono sempre e comunque la propria autonomia progettuale e di realizzazione di iniziative;
- d) realizzare forme di coordinamento ed integrazione nella programmazione delle iniziative – anche con i servizi comunali ed ogni altro soggetto presente sul territorio – per utilizzare in modo razionale e coordinato le risorse ed evitare sovrapposizioni nella programmazione di eventi e iniziative;
- e) avviare collaborazioni con istituzioni sovracomunali, enti del terzo settore, centri di servizi per il volontariato, gruppi di volontariato e/o associazioni che operano in ambito Provinciale, Regionale, Nazionale, come strumento di sostegno e aiuto al volontariato fuceschiese per il superamento dei problemi di carattere normativo e fiscale;
- f) stimolare e sensibilizzare i giovani alla partecipazione alle attività dell'associazionismo fuceschiese, nonché ai progetti e alle esperienze del Servizio Civile;
- g) collaborare per migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti dal Comune, secondo il principio di sussidiarietà e senza mai sostituirsi ad esso, valorizzando il principio per cui il volontariato è l'attività spesa a titolo gratuito – fatto salvo le spese sostenute e documentate per l'organizzazione delle relative attività.

Art. 2 - Funzioni

1. La Consulta del volontariato e dell'associazionismo esercita funzioni consultive e propositive nei confronti della Giunta e del Consiglio Comunale per gli ambiti e le materie attinenti all'operato delle associazioni che la compongono.

2. Può svolgere altresì – su iniziativa propria o su mandato dell'Amministrazione Comunale - attività di studio e di ricerca anche in raccordo con i centri servizi per il volontariato.

3. La Consulta a tale scopo:

- a) può essere consultata in occasione della presentazione del Bilancio di Previsione e del Bilancio Consuntivo da parte dell'Amministrazione Comunale. Le osservazioni e le proposte che intende avanzare devono essere espresse in forma scritta, ed inviate al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale entro 20 giorni dalla consultazione;
- b) può essere consultata da parte dell'Amministrazione Comunale e può avanzare autonomamente proposte per l'assunzione di iniziative specifiche o su provvedimenti di

carattere generale.

Art. 3 - Competenze specifiche

1. La Consulta ha specifiche competenze in merito al coordinamento e allo sviluppo delle attività proposte dagli organismi associativi che ne fanno parte:

- a) in occasione della predisposizione della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione e del Bilancio di Previsione, si impegna a presentare alla Commissione Consiliare Permanente 2 un piano generale e coordinato delle iniziative e degli interventi che gli enti associativi che ne fanno parte intendono svolgere nell'anno successivo, al fine di agevolare il loro inserimento nella programmazione generale. Nella stessa sede verranno sottoposti all'attenzione della Commissione Consiliare i locali nella disponibilità del Comune che la Giunta Municipale è autorizzata, ove lo ritenga opportuno e sia possibile, a mettere a disposizione delle Associazioni iscritte all'albo comunale previsto dal presente regolamento;
- b) sia la Consulta che le singole associazioni possono proporre, anche al di fuori di tale scadenza, iniziative e progetti per i quali richiedere l'inserimento all'interno della programmazione generale ed il sostegno dell'Amministrazione secondo le norme vigenti;
- c) può esprimere alla Giunta parere sulla programmazione delle politiche sociali, culturali, ambientali, sportive e dei diritti civili del Comune per le parti di competenza dell'Amministrazione Comunale;
- d) propone e sostiene progetti legati al volontariato che possono scaturire da iniziative dell'Ente o dei singoli Enti associativi che ne fanno parte;
- e) promuove e organizza, anche in collaborazione con la Città Metropolitana e la Regione, anche in raccordo con gli altri enti associativi operanti sul territorio, iniziative di formazione e aggiornamento rivolte agli enti associativi ed ai loro componenti.

2. A tale scopo la Consulta è coadiuvata dallo Sportello per le associazioni del Comune di Fucecchio.

Art. 4 - Composizione

1. La Consulta del volontariato e dell'associazionismo è costituita da tutte le Associazioni con sede operativa nel Comune iscritte all'Albo comunale che decidono di farvi parte.

2. Ogni associazione che aderisce nomina un proprio rappresentante effettivo, ed un rappresentante supplente in caso d'impedimento del primo, che partecipa alle riunioni della Consulta.

3. Nell'ambito della Consulta ogni associazione dispone di un solo voto per concorrere alla formazione degli orientamenti e delle decisioni della Consulta stessa.

Art. 5 - Organi

1. La Consulta elegge un Presidente e un Vice Presidente che ha il compito di:

- a) rappresentare la Consulta nei rapporti interni ed esterni;
- b) organizzare e dirigere i lavori della Consulta assicurando la massima partecipazione e l'espressione di tutti i suoi orientamenti;
- c) provvedere agli adempimenti conseguenti alle determinazioni assunte;
- d) raccogliere, elaborare e rappresentare le istanze ed esigenze delle associazioni.

2. In caso di impedimento o dimissioni del Presidente le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente.
3. Il Presidente ed il Vice Presidente della Consulta sono eletti nel corso della prima convocazione utile con voto a scrutinio segreto e maggioranza dei 2/3 dei presenti aventi diritto. Dal terzo scrutinio in poi per l'elezione del Presidente e Vice Presidente è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti aventi diritto.
4. Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere revocati su proposta motivata di almeno 1/3 dei componenti la Consulta e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti la Consulta.
5. Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere coadiuvati, nello svolgimento dei loro compiti, da un Comitato di Coordinamento composto da un massimo di cinque membri proposti dal Presidente ed eletti dalla Consulta al suo interno con le stesse modalità previste per il Presidente. Il Comitato di Coordinamento nomina al suo interno il Coordinatore.
6. Le proposte per la carica di Presidente e Vice Presidente possono essere presentate da ognuno dei membri della Consulta almeno tre giorni prima dalla data prevista per l'elezione e possono riguardare esclusivamente soci di associazioni facenti parte della Consulta.
7. Il Presidente, il Vice Presidente ed il Comitato di Coordinamento restano in carica due anni e sei mesi e possono essere rieletti.
8. Tutti gli incarichi assunti nell'ambito della Consulta così come la partecipazione alla stessa, sono gratuiti.

Art. 6 - Funzionamento

1. La Consulta si riunisce in via ordinaria due volte all'anno:
 - a) in occasione della predisposizione del piano generale coordinato delle iniziative;
 - b) in occasione della predisposizione del rapporto annuale.
2. La Consulta si riunisce in via straordinaria:
 - a) ogniqualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità;
 - b) quando ne facciano richiesta almeno 3/5 dei componenti.
3. La lettera di convocazione può essere inoltrata mediante email o altro strumento informatico (sms, WhatsApp, etc.) e deve indicare il luogo e l'ora della convocazione, gli argomenti all'ordine del giorno e deve pervenire ai membri della Consulta almeno cinque giorni prima dello svolgimento della riunione. La convocazione della Consulta è resa nota anche mediante inserimento nel sito istituzionale dell'Ente.
4. La seduta è valida quando sono presenti almeno la metà dei componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice dei presenti.
5. I membri della Consulta sono tenuti a garantire la loro presenza alle riunioni ed il loro impegno personale per il funzionamento della Consulta stessa. Le assenze o gli impedimenti allo svolgimento dei compiti assegnati ed alla partecipazione alle sedute della Consulta devono essere comunicati tempestivamente al Presidente.
6. Dopo tre assenze ingiustificate consecutive, il Coordinatore invia richiamo formale all'associazione ed al suo rappresentante. In caso di mancata risposta o di reiterazione delle assenze,

il Presidente può provvedere a dichiarare la decadenza del rappresentante e dell'associazione da membro della Consulta.

Art. 7 - Invitati e invitati permanenti

1. L'Assessore con delega all'Associazionismo è invitato permanente alle riunioni della Consulta, con diritto di parola ma non di voto.

2. Possono essere invitati alle riunioni della Consulta, con diritto di parola ma non di voto, secondo gli argomenti e su invito del Presidente:

- a) gli enti del terzo settore, le associazioni, le organizzazioni, i comitati ed i gruppi di volontariato non iscritti all'Albo Comunale, nonché soggetti privati con fini di solidarietà sociale o che promuovono attività nei campi di intervento delle associazioni presenti nel territorio;
- b) rappresentanti di enti ed organismi pubblici e privati;
- c) rappresentanti e funzionari dell'Amministrazione;
- d) esperti nelle materie trattate.

3. È consentita la partecipazione, alle riunioni della consulta, dei Consiglieri Comunali, del Sindaco e degli altri membri della Giunta che ne abbiano dato comunicazione preventiva al Presidente.

Art. 8 - Sede

1. La Consulta del volontariato e dell'associazionismo ha sede in uno dei locali utilizzati per le attività istituzionali del Comune, che viene messo gratuitamente a disposizione della stessa. Resta inteso che l'utilizzo dei locali dovrà essere concordato con l'Amministrazione comunale.

2. Compatibilmente con le esigenze di bilancio del Comune potranno essere previsti specifici impegni finanziari dell'Amministrazione per favorire l'attività della Consulta.

Art. 9 - Rapporto Annuale

1. La Consulta del volontariato e dell'associazionismo trasmette ogni anno all'Amministrazione, in occasione della presentazione del Conto Consuntivo, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sull'attuazione del piano generale e coordinato delle iniziative e degli interventi di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera a.

Art. 10 - Norme finali e transitorie

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione consiliare che lo approva. Dalla medesima data si intenderà pertanto abrogato il *“Regolamento della Consulta del Volontariato”* approvato con deliberazione consiliare n. 36 del 12 Maggio 2010.